

TRIBUNALE DI BRESCIA
SEZIONE IV CIVILE - Fallimentare

**Procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento
aperta presso OCC Avvocati Brescia - n. 1/2021
ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA
DI LIQUIDAZIONE DEI BENI
EX art. 14ter, comma 3, legge 27 gennaio 2012 n. 3**

Lo scrivente STEFANO TREACHI, nato a Lovere (Bg), il 27.06.1979, cf TRCSFN79H27E704Q, residente in Darfo Boario Terme (Bs) Via Cevedale n. 6, agli effetti del presente atto elettivamente domiciliato in Esine (BS), Via Arca n. 9/C, presso lo studio dell'avv. Simonetta Gatti (cod. fisc. GTTSNT64D47B157T) che lo rappresenta e difende in virtù di procura in calce al presente atto. *(L'avv. Simonetta Gatti dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente procedimento a mezzo pec al seguente indirizzo: simonetta.gatti@brescia.pecavvocati.it ovvero a mezzo fax al n. 0364.361241)*

PREMESSO CHE

- Con istanza depositata in data 13.01.2021 presso l'OCC dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, lo scrivente chiedeva la nomina di un professionista per la predisposizione di una istanza per l'accesso ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- Con provvedimento in data 14.01.2021, veniva nominata l'avv. Mara Romele quale gestore della crisi e la procedura prendeva n. 1/2021;
- Lo scrivente dichiara di trovarsi in situazione di sovraindebitamento secondo quanto previsto dall'art. 6, legge 3/2012 e che non vi è concreta possibilità che la situazione di sovraindebitamento possa trovare soluzione
- Il ricorrente non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267, essendo soggetto privato
- Il ricorrente non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex l. 27 gennaio 2012, n. 3;
- Non vi sono atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

CHIEDE

Di essere ammesso alla procedura in epigrafe, ricorrendone i presupposti, previa assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 14 quinquies legge 3/2012. L'esponente intende portare a conoscenza della S.V. Ill.ma i seguenti aspetti già condivisi con il professionista incaricato, per un opportuno esame del caso concreto.

I
Cause dell'indebitamento

L'esponente si trova in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una sua rilevante difficoltà di adempiere, ciò a causa del tentativo dello scrivente di creare una propria attività di impresa, di fatto durata solo un anno.

Il sottoscritto ha accumulato sin dall'inizio della propria attività debiti, ciò comportando la necessità di accedere al credito bancario con evidenti conseguenze negative.

Il sottoscritto che da poco aveva stipulato un mutuo per l'acquisto dell'immobile che avrebbe dovuto essere destinato a propria abitazione personale, veniva sottoposto a procedura esecutiva immobiliare, attraverso la quale il bene veniva venduto all'asta.

Al contempo, pendeva a carico dell'esponente anche il finanziamento dell'importo di euro 14.378,00 dell'autovettura stipulato con Santander Consumer Bank, poi divenuta Banca IFIS S.p.a.

Vista la situazione economica sopra esposta, subivo più procedure esecutive che ne causavano un dissesto ancora maggiore.

In particolare con procedura esecutiva RGE 139/2012 presso il Tribunale di Brescia, l'immobile acquistato dallo scrivente veniva messo in vendita, ma a causa dello scarso ricavato l'importo a debito è elevato.

Anche il contratto di finanziamento dell'autovettura non veniva onorato.

Tale situazione risulta dalla documentazione prodotta in sede presentazione della domanda.

II

La ricostruzione del patrimonio ATTIVO

Il patrimonio della scrivente è formato unicamente dal reddito che percepisce dalla propria attività lavorativa come dipendente presso la società Camuna Fresco srl, con sede in Cedegolo (Bs)l Via Caduti del Lavoro n. 11 CF 03021510981 con assunzione dal 19.04.2021 con mansioni di venditore e retribuzione mensile di circa 1600,00 / 1700,00 euro mensili, come da dichiarazioni allegate alla domanda.

L'esponente non è proprietario di alcun bene immobile, ma di un'autovettura Lancia Y del 2003 e un motociclo Honda del 2000.

L'esponente ha dovuto, ad oggi, attribuire quota parte dello stipendio a tacitazione delle pretese dei suoi creditori, vuoi con pignoramento dello stipendio ora cessato per cambio di datore di lavoro.

Le risorse della ricorrente sono costituite esclusivamente dal reddito da lavoro dipendente.

La somma resa a servizio del piano è pari dunque al solo reddito prospettico ed è superiore a quella che potrebbe essere considerata pignorabile ex art. 545 cpc di valore pressochè nulla se considerato a disposizione per tutti i creditori concorrenti.

Si evidenzia che l'importo indicato come **reddito personale escluso** costituisce la porzione di disponibilità dell'esponente necessaria per condurre un tenore di vita minimale e dignitoso per sé e per contribuire alle spese di mantenimento dell'immobile in cui l'esponente vive con i genitori in Darfo Boario Terme (Bs).

L'esponente mette a disposizione della procedura euro 250,00 mensili.

III

La ricostruzione del patrimonio PASSIVO

La composizione dei debiti è indicata nel seguente prospetto in cui viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi;

Si sono evidenziati tra i rilievi maggiormente significativi:

- a) **Agenzia delle entrate – Riscossioni:** debito residuo di euro 5.877,00
- b) **AT NPL'S S.P.A.**, per il mancato pagamento del finanziamento auto per euro 36.983,88 comprensivo di spese della procedura esecutiva
- c) **UNICREDIT S.P.A.** per il mancato pagamento del mutuo residuo, per euro 104.000,76,
- d) **REGIONE LOMBARDIA:** per il mancato pagamento di euro 585,83, relativa alla tassa di proprietà del veicolo
- f) **INPS:** per il mancato pagamento di euro 86,92, relativa a sanzioni per contravvenzioni.

IV

Il reddito e le esigenze di sostentamento

Il reddito prospettico lordo dell'esponente ammonta a circa euro 21.009,76 annui le spese occorrenti mensili per il sostentamento dell'istante e per coadiuvare al mantenimento dell'immobile di proprietà dei genitori, con esso conviventi ed a parziale carico vista la modesta pensione del solo padre, possono essere stimate in euro 1500,00 al mese.

Per poter lavorare, considerati i necessari spostamenti, si chiede sin d'ora la concessione dell'autovettura Lancia Y dell'anno 2003.

Si chiede pertanto che nell'invocato provvedimento di ammissione ex art. 14 quinquies, comma secondo, lettera f, della legge n. 3/2012, sia indicata quale somma necessaria per il sostentamento almeno euro 1500,00 mensili; la somma eccedente potrà essere destinata alle esigenze della liquidazione dei beni per quattro anni, al servizio dei creditori concorrenti.

Tutto ciò premesso, il sig. Treachi Stefano

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale di Brescia Voglia ritenuti sussistenti tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di liquidazione del patrimonio disciplinata dagli articoli 14 ter e seguenti Legge 3/2012:

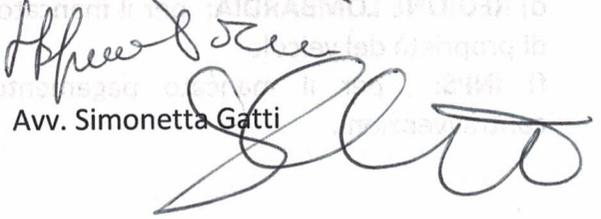
- **Dichiarare** aperta la procedura di liquidazione dei beni ex art. 14 ter e seguenti della Legge 3/2012,
- **Nominare** liquidatore l'avv. Mara Romele, ossia lo stesso professionista che svolge le funzioni di organismo di composizione della crisi ai sensi dell'art.15 comma 8 legge cit.;
- **Disporre** che non possano essere iniziate e/o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquisiti diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriore;
- **Ordinare** la trascrizione del decreto di apertura della liquidazione sui beni immobili o mobili registrati, compresi nel patrimonio oggetto di liquidazione;
- **Autorizzare** lo scrivente debitore, ai sensi e per gli effetti dell'art.14-ter comma 6 lettera b) legge cit. a trattenere dal proprio stipendio quanto necessario per il mantenimento suo e per il concorso alle spese di mantenimento dell'immobile dei genitori con cui vive mettendo a disposizione la somma mensile di 250,00 euro al mese che verrà acquisita dalla procedura;
- **Autorizzare** il debitore all'utilizzo per motivi lavorativi dell'autovettura Lancia Y;
- **Disporre** che il liquidatore relazioni semestralmente all'O.C.C. ed al Giudice sulle attività svolte;
- **Fissare** nel termine di 4 anni il tempo di esecuzione della liquidazione ai fini dell'art. 14 undecies e terdecies della legge 3/2012.

Con osservanza

Brescia, 21 ottobre 2021

Stefano Treachi

Avv. Simonetta Gatti



Si depositano:

1. Relazione particolareggiata professionista incaricato Gestore Avv. Mara Romele con documenti allegati.
2. Procura